

DELIBERA BOCCIATA

Distretti Usl, concorso da rifare «Va aperto ai dirigenti medici»

Il Tribunale del lavoro accoglie il ricorso di un professionista contro l'Euganea Selezione da ripetere: non solo tecnici ma anche sanitari ammessi al bando

Elena Livieri

L'Usl 6 Euganea dovrà riformulare il bando per gli incarichi di direttore di distretto, includendo fra i partecipanti anche i dirigenti medici, che erano stati esclusi. Lo ha stabilito il Giudice del lavoro prima ancora che sul caso si esprimesse il ministro della Salute Giulia Grillo, direttamente investita della questione dal segretario generale Fimmg (medici di base) Silvestro Scotti. Per altro la decisione del giudice ha anticipato anche l'assessore regionale Manuela Lanzarin a cui si erano rivolti con una interrogazione i consiglieri regionali Piero Ruzzante (Leu) e Patriazia Bartelle (ex M5s, ora Italia in Comune).

BANDO CONTESTATO

L'Usl 6 Euganea aveva stabilito di escludere dai band per i posti di direttore di distretto i dirigenti medici, riservandoli al personale tecnico, professionale e amministrativo. A dirigere i distretti, secondo l'Usl Euganea, poteva finirci un ingegnere, un ragioniere o un architetto, ma non un medico. Con tutto che è di salute e sanità che il distretto di occupa. La delibera incriminata è stata firmata dal direttore generale dell'Euganea Domenico Scibetta a inizio gennaio.

L'OPPOSIZIONE

Contro la delibera si sono da subito scatenate le proteste dei sindacati dei medici, Fim-

mg e Cimo in testa, e anche le prese di posizione di singoli professionisti, oltre che le interrogazioni dei consiglieri regionali. Il principio rivendicato è semplice: come possono essere esclusi i medici da un servizio che fornisce prestazioni prettamente sanitarie? Secondo i sindacati, per altro, la scelta dell'Euganea viola la legge e una delibera della stessa Regione che indica il dirigente medico o medico convenzionato a dirigere un distretto.

NUOVO BANDO

Il Giudice del lavoro ha accolto il ricorso, stabilendo che il bando ammetta alla selezione anche i medici. Ad annunciarlo sono Ruzzante e Bartelle: «Il caso si è risolto ancora prima che l'assessore Lanzarin rispondesse alla nostra interrogazione. Il Tribunale ha chiarito che l'Usl 6 non poteva estromettere i medici dai concorsi per i direttori di distretto, come era peraltro evidente dalla lettura della legge regionale 56/1996 che stabilisce che il responsabile del distretto "è preferibilmente un dirigente sanitario; può anche essere un dirigente del ruolo amministrativo o sociale scelto fra il personale avente qualifica dirigenziale". I medici esclusi saranno quindi riammessi. Ora» auspicano i consiglieri, «il direttore generale Scibetta chieda scusa ai dirigenti sanitari di qualità che operano nel sistema sanitario nazionale». —



Il dg dell'Euganea Scibetta e il consigliere regionale Ruzzante

